



Fondo Interprofessionale per la formazione continua costituito da

Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl, Uil

INVITO 2°- 2007

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA

(PRIORITÀ REGIONALI)

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Artigianato Formazione

Visto:

il quadro normativo di riferimento:

- L'art 118 della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'art 48 della legge 27 dicembre 2002, n° 289, dall'art. 1 comma 151 legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n°80 di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n°35;
- I Decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Visto in particolare:

- L'atto costitutivo del Fondo Artigianato Formazione, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001;
- Lo Statuto ed il Regolamento del Fondo;

Tenuto conto delle risorse finanziarie destinate alle attività formative come da programmazione e bilancio preventivo 2007

in data 3 ottobre 2007, ha deliberato di procedere alla pubblicazione di un 2° Invito per la realizzazione di attività di formazione continua finalizzate all'attuazione di Piani Formativi predisposti sulla base degli indirizzi concordati tra le Parti Sociali costituenti il Fondo e delle priorità che, in relazione ai predetti indirizzi, le stesse Parti Sociali congiuntamente possono aver declinato a livello regionale.

Le disposizioni attuative dell'Invito sono di seguito riportate. Gli indirizzi e la modulistica di riferimento sono contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante del presente Invito.

Alla luce delle particolari caratteristiche che si riscontrano nella maggior parte dei soggetti aderenti al Fondo, non essendo oggettivamente possibile garantire la non selettività del contributo del Fondo stesso a sostegno degli interventi di formazione continua proposti, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritiene sia applicabile la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato di cui ai seguenti Regolamenti: Regolamento (CE) n. 68/2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione (GUCE L 10/20 del 13/01/2001), modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2004 (GUUE L 63/20 del 28/02/2004) e prorogato dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 (GUUE L 368/85 del 23/12/2006); Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" (GUUE L 379/5 del 28/12/2006).

Finalità generali

- a) sostenere e diffondere la **cultura della formazione continua**;
- b) offrire opportunità formative in ambito lavorativo, che favoriscano la **valorizzazione del capitale umano**;
- c) rafforzare il **sistema delle competenze** e la **competitività** delle imprese, lo sviluppo dei territori, dei settori e degli specifici contesti produttivi locali;
- d) realizzare **modelli di riferimento** condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuti, per la diffusione di *buone prassi*;
- e) sperimentare e rendere disponibile un **modello di dichiarazione delle competenze** acquisite durante l'esperienza formativa e spendibili sul mercato del lavoro regionale e interregionale;
- f) favorire la predisposizione e realizzazione di interventi di formazione continua che, impiegando contestualmente sia i contributi del Fondo che le risorse individuate e rese disponibili dai soggetti pubblici e/o privati a livello regionale, integrino la platea dei destinatari creando più solide opportunità di crescita per il sistema "impresa".

2. Tipologia degli interventi

Sono ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione riferiti a specifici Piani Formativi. I Piani formativi sono predisposti sulla base degli indirizzi (Allegato A) concordati tra le Parti Sociali costituenti il Fondo e delle priorità da queste eventualmente declinate a livello regionale. Gli accordi regionali raggiunti alla data di pubblicazione del presente Invito sono riportati in allegato di seguito agli indirizzi nazionali. Gli accordi raggiunti successivamente nel territorio, o eventuali ulteriori specificazioni elaborate a livello nazionale a supporto dell'attività di predisposizione dei Piani e dei Progetti di formazione, verranno pubblicati nel sito web del Fondo decorsi cinque giorni da ciascuna delle scadenze di presentazione di cui al punto b. 5), ad eccezione dell'ultima.

a) **Piani Formativi**

I Piani Formativi sono accordi raggiunti, sulla base degli indirizzi del Fondo e delle eventuali priorità regionali, dalle Parti Sociali interessate e concordati a livello di operatività degli stessi per il conseguimento delle finalità generali e specifiche di cui al presente Invito.

Un Piano Formativo è un dispositivo di programmazione, che definisce le priorità d'intervento formativo da realizzarsi in un arco temporale definito, alla luce di una analisi condivisa della situazione del territorio, del settore e dell'azienda, dei rischi prevedibili nell'arco temporale dato e delle opportunità offerte. Tale dispositivo è soggetto a monitoraggio da parte degli estensori nel suo svolgersi ed è soggetto a valutazione e ad eventuali modificazioni convenute tra i soggetti titolari e comunicate tempestivamente al Fondo.

Ciascun Piano Formativo può prevedere la realizzazione di uno o più progetti di formazione, individuando concordemente le esigenze formative, stabilendo gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti specialistici e/o trasversali e la durata ed articolazione generale dell'intervento formativo stesso, così come da schema predisposto, al fine di favorire l'articolazione descrittiva del piano stesso (Allegato B).

a. 1) Tipologia

Ai fini del presente Invito i Piani Formativi si possono articolare a livello:

- **Settoriale:** rivolti a tutte le aziende di un settore definito, in un qualunque ambito territoriale;
- **Territoriale:** si rivolgono a tutte le aziende presenti su di un territorio circoscritto. Una specifica

dimensione dei Piani Formativi territoriali, di particolare interesse, può essere quella distrettuale, od ancora, di filiera:

- **Distrettuale:** coinvolgono la rete delle aziende di più settori tra loro correlate nella filiera produttiva integrata, si collocano in uno spazio territoriale circoscritto
- **Filiera:** aziende collegate tra loro da un comune interesse merceologico – produttivo. Il Piano agisce su tutto o parte del processo lavorativo del prodotto si può anche collocare in uno spazio territoriale di ampie dimensioni
- **Intersettoriale:** interessano più settori;
- **Interaziendale:** interessano più aziende;
- **Aziendale :** interessano una singola azienda;
- **Individuale:** interessano una pluralità di lavoratori con progetti di formazione individuali.

a. 2) Contenuti

L'iter di costruzione di un Piano Formativo, può prevedere lo sviluppo di linee di intervento in corrispondenza delle diverse finalità specifiche di cui al presente Invito, comunque descrivendo per ciascuna di esse:

Definizione del contesto operativo. Analisi strategica del contesto dal punto di vista delle opportunità di mercato, della innovazione tecnologica di prodotto e di processo, delle modifiche dei processi produttivi, delle modifiche degli assetti normativi di riferimento e della politica delle risorse umane. Tale analisi deve tener conto delle priorità indicate negli Indirizzi e dalle eventuali specificazioni regionali.

Individuazione degli elementi di criticità e traduzione degli stessi in politiche di formazione continua.

Individuazione delle figure professionali su cui si ritiene opportuno intervenire coerentemente con gli strumenti di analisi delle competenze in essere.

Individuazione del fabbisogno formativo.

Descrizione delle attività formative che s'intendono realizzare.

Indicazione delle risorse necessarie per le attività previste.

Indicazione dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Formativo.

Indicazione di specifici accordi locali che quantifichino interventi ulteriori (anche in relazione a Patti Territoriali), non strettamente riconducibili alle priorità del piano, ma rispondenti ad esigenze maggiormente standard di formazione, di accompagnamento e di completamento delle politiche di formazione continua individuate nel piano.

Individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento delle attività formative, con particolare riferimento ad interventi che, in quanto rivolti a destinatari non contemplati dal presente Invito, possano tuttavia essere interessati da Progetti che, contestualmente alle attività finanziate dal Fondo, siano presentati e realizzati a valere su risorse messe a disposizione da soggetti pubblici istituzionali.

a. 3) Durata dei Piani Formativi

La durata dei Piani Formativi dovrà essere adeguata alla complessità ed alla numerosità delle azioni da realizzare e comunque coerente con la durata dei Progetti di formazione riferiti agli stessi Piani Formativi.

b) Progetto di formazione

Il Progetto di formazione è lo strumento che attua gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento individuate nel Piano Formativo.

Un Progetto di formazione deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione e delle azioni di verifica e monitoraggio delle attività da realizzare. Ciascun Progetto di formazione deve essere **"esaustivo, completo e precisato in tutte le sue parti"** rispetto alle finalità ed agli obiettivi che intende attuare nonché definito in un arco temporale adeguato alle caratteristiche delle aziende a cui è rivolto. Eventuali azioni propedeutiche alla realizzazione della formazione devono essere ricomprese all'interno dello stesso.

Particolare attenzione, in fase di valutazione, verrà assegnata ai Progetti di formazione che, al fine di garantire una crescita integrata delle competenze, delle opportunità di occupabilità delle persone e della qualità e competitività del sistema e della impresa, sviluppano al loro interno obiettivi di tipo trasversale e/o target mirati di destinatari.

b. 1) Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi previsti nei Progetti possono essere esclusivamente **gli aderenti** al Fondo che, **alla data di presentazione del Progetto**, abbiano provveduto a presentare all'INPS il mod. DM10/2 contenente il codice FART di adesione al Fondo ed il numero dei dipendenti interessati.

Nel caso di Progetti che coinvolgano più soggetti beneficiari, la condizione di adesione alla data di presentazione del Progetto deve essere assolta per almeno il 50% dei soggetti dei quali viene allegata lettera di interesse al Progetto (come da successivo punto 3.).

Per il restante 50%, l'adesione può essere effettuata anche successivamente ma, in ogni caso, prima dell'avvio delle attività formative.

b. 2) I soggetti che possono presentare i Progetti di formazione

I soggetti presentatori dei Progetti di formazione sono i titolari responsabili dei Progetti di Formazione e devono essere in regola con l'applicazione delle norme in materia di ambiente, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Essi possono essere:

- aziende aderenti (nei termini di cui al punto b. 1), sia in forma singola che associata, per i propri dipendenti;
- parti sociali, in forma singola o associata, per la formazione dei propri dipendenti, ovvero per i lavoratori di cui al punto b. 3);
- enti di formazione e/o agenzie formative comunque accreditate, presso le Regioni territorialmente competenti. L'accREDITAMENTO dovrà essere adeguatamente documentato, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- associazioni temporanee fra i predetti soggetti, alle quali possono partecipare inoltre le Università, gli istituti di Istruzione Superiore, fermo restando che i soggetti presentatori e titolari dei Progetti di formazione sono quelli sopra riportati.

Le imprese non ancora costituite in associazione temporanea al momento della domanda dovranno presentare una dichiarazione, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti, di impegno a formalizzare tale costituzione, con l'indicazione del soggetto al quale verrà conferita la qualifica di mandatario capogruppo.

Le associazioni temporanee già costituite dovranno produrre copia del contratto di mandato collettivo con rappresentanza gratuito e irrevocabile, dal quale si evinca la responsabilità solidale nei confronti del Fondo e l'inefficacia della revoca del mandato, anche per giusta causa, nei confronti dello stesso.

b. 3) Destinatari dei Progetti di formazione:

- lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, esclusi gli apprendisti;
- lavoratori assunti con contratto di prestazione a tempo determinato;
- lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione e riduzione temporanea di attività.

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili iniziative formative:

- a) da realizzare durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- b) da realizzare al di fuori dell'orario lavorativo, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva tra le parti;
- c) da realizzare nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dell'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

b. 4) Durata ed articolazione dei Progetti di formazione

I Progetti di formazione devono essere realizzati in un **periodo temporale compreso nei dodici mesi successivi alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo richiesto**. Tale arco temporale deve ricomprendere le ore di attività necessarie per le verifiche ed il rilascio della dichiarazione di competenze o altro strumento, nonché l'invio al Fondo della documentazione conclusiva del Progetto ed il rendiconto dei costi sostenuti.

Il periodo per la realizzazione delle iniziative formative proposte ed approvate è nella piena disponibilità dei Titolari di Progetto, i quali, pertanto, possono gestire in termini coerenti con l'articolazione del Progetto, le condizioni dei soggetti beneficiari e le caratteristiche dei destinatari, le fasi di avvio, sviluppo e conclusione delle attività formative, fermi restando i diversi adempimenti all'uopo previsti dal presente Invito.

In relazione a quanto sopra, decorso il suddetto termine dei dodici mesi, **il contributo verrà automaticamente revocato**, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata dei Titolari di Progetto, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità e, comunque, esclusivamente per i Progetti che abbiano svolto almeno il 50% delle attività previste.

All'interno dei singoli Progetti, **la durata degli interventi formativi va da un minimo di 16 ore ad un massimo di 120 ore, specificando al riguardo che il Progetto si articola in percorsi**, i quali consentono di identificare uno o più interventi anche contestuali e di prevedere impianti formativi in ragione delle caratteristiche di ruolo e competenze dei destinatari.

Nel caso in cui una stessa azienda sia beneficiaria di diversi interventi formativi, gli stessi, a meno che non si tratti di interventi interaziendali, dovranno essere progettati e presentati in termini di più percorsi all'interno di un unico Progetto di formazione pena la non ammissibilità dei progetti stessi.

Il singolo specifico percorso può ripetersi in una o più edizioni.

Il budget finanziario sarà:

1. specifico per singolo percorso
2. riassuntivo dell'insieme dei percorsi

b. 5) Modalità e termini per la presentazione dei Progetti di Formazione

I Progetti devono pervenire entro **le ore 12,30 delle seguenti date:**

31 gennaio 2008

31 marzo 2008

30 maggio 2008

31 luglio 2008

15 ottobre 2008

15 dicembre 2008

alla sede Nazionale del Fondo ***in busta chiusa, indirizzata a Fondo Artigianato Formazione – Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 - ROMA*** e recante la seguente intestazione: **INVITO 2° - 2007 (Priorità regionali)**

In caso di inoltro per le vie postali non farà fede il timbro postale.

I Progetti devono essere redatti sull'apposita modulistica (Allegato B1) compilata in ogni sua parte e presentati in originale firmato dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore.

Unitamente all'originale dovrà essere inviata una copia cartacea completa di tutta la documentazione che costituisce il Progetto (compresi gli allegati) ed una copia della sola modulistica su supporto informatico (**verranno accettati unicamente Cd-rom che devono essere contrassegnati con il titolo sintetico del Progetto**): **cinque giorni prima di ciascuna delle suindicate scadenze di presentazione si richiede di anticipare a mezzo posta elettronica, all'indirizzo invito@fondartigianato.it, la scheda di ricezione del Progetto (Allegato D), debitamente compilata.**

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Invito è possibile contattare il Numero **06 70454100**.

3. Ammissibilità dei Progetti

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Progetti di formazione presentati al finanziamento del Fondo devono:

- pervenire entro le date di scadenza di cui al punto b. 5);
- essere presentati, completi delle informazioni richieste, su apposita modulistica predisposta dal Fondo (Allegato B1 e B2) e devono indicare obbligatoriamente, laddove diversa dal soggetto presentatore, la struttura formativa comunque accreditata presso la Regione di riferimento di cui si avvale il soggetto presentatore. In tal caso:
 - **non si configura delega a terzi**, se l'attività formativa è affidata ad Enti o Agenzie, comunque accreditate, organicamente collegate ai soggetti presentatori e pertanto la rendicontazione avverrà per singole voci di spesa;
 - **si configura delega a terzi** nell'ipotesi in cui il soggetto presentatore intenda avvalersi di strutture formative diverse da quelle sopra indicate, sempre accreditate nella Regione di riferimento. L'attività delegata non può realizzarsi per importi superiori al 30% del totale dei costi diretti alla realizzazione delle attività formative.

A tal fine vanno considerate tutte le voci di spesa ricomprese nella categoria *personale*, fatta eccezione per la voce *Direzione, Segreteria ed Amministrazione* (e le eventuali relative spese di viaggio, vitto e pernottamento); tutte le voci di spesa della categoria *aula*; tutte le voci di spesa della categoria *destinatari*, fatta eccezione per la voce *Costo della retribuzione/indennità di frequenza*.

Non sono delegabili le ulteriori attività previste nel Progetto. Il quadro completo delle deleghe previste dal soggetto presentatore deve potersi desumere dal Progetto presentato.

In tale quadro, è consentito l'affidamento delle sole attività di docenza a enti/società non accreditati a condizione che:

- nell'ambito della procedura di accreditamento degli enti/agenzie formative in vigore nella Regione nella quale il soggetto titolare è accreditato sia prevista la possibilità di delegare l'attività di docenza a soggetti terzi non accreditati;
 - il soggetto titolare del Progetto resta comunque responsabile della realizzazione delle attività delegate;
 - il terzo cui vengono delegate le attività di docenza deve essere indicato nel Progetto e deve aver svolto tali attività in altre esperienze e/o materie analoghe a quelle previste nel Progetto stesso, all'uopo allegando dettagliato curriculum;
 - non venga in ogni caso superato il limite complessivo del 30% previsto per la delega a terzi.
- allegare il Piano Formativo di riferimento (ovvero l'atto formale di conferma di validità nel caso di Piani già sottoscritti) e, in coerenza con questo, devono specificare:
- almeno il 50% delle aziende beneficiarie degli interventi previste all'inizio effettivo delle attività formative, unendo per ciascuna una dichiarazione di interesse a partecipare all'intervento formativo, redatta secondo il format allegato, e copia del mod. DM10/ 2 che attesti l'avvenuta adesione delle imprese all'atto della presentazione del Progetto.
Al momento della comunicazione di avvio di attività dovrà essere fornito l'elenco delle imprese e dei lavoratori coinvolti secondo le modalità che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
 - le caratteristiche e il numero delle aziende e dei lavoratori coinvolti;
- unire in originale il verbale di condivisione di cui alle procedure I e II previste nell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007 o, in alternativa, copia della documentazione di trasmissione del Piano e del Progetto alla Articolazione Regionale (a mezzo raccomandata o modalità equivalente).

La modulistica (nonché il testo del citato Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007) è disponibile presso la sede Nazionale del Fondo oppure sul sito web www.fondartigianato.it .

Non saranno altresì ammessi alla successiva fase di valutazione i Progetti:

- che prevedono uno sviluppo della tempistica degli interventi formativi che superi i limiti minimi e massimi di durata indicati al punto b. 4);
- per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altre fonti, salvo che costituiscono cofinanziamento delle stesse attività, ovvero finanziamenti integrati. All'uopo dovrà essere allegata alla modulistica di presentazione del Progetto una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il soggetto presentatore attesti di aver richiesto i predetti finanziamenti e
 - di non averli avuti approvati o
 - di rinunciarvi formalmente o
- che i finanziamenti assegnati costituiscono cofinanziamento.

Tale dichiarazione non deve essere prodotta se per il Progetto presentato al Fondo non sono stati richiesti altri finanziamenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dei Gruppi Tecnici di Valutazione istituiti presso le Articolazioni Regionali del Fondo costituite ed operanti alle scadenze di cui al precedente punto b. 5), ovvero, in mancanza, dal Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale del Fondo.

I Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

4. Valutazione dei Progetti di Formazione

In presenza di Articolazioni Regionali costituite ed operanti alla scadenza di presentazione delle proposte progettuali, i Progetti sono ritenuti ammissibili e valutati dal Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso ciascuna Articolazione.

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata con riferimento ai requisiti previsti allo specifico punto dell'Invito.

La valutazione dei Progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max.	30
1.a	Coerenza fra gli obiettivi formativi del Progetto e le finalità/priorità/orientamenti e obiettivi descritti nel Piano Formativo	10	
1.b	Rispondenza alle finalità generali e specifiche declinate nel presente Invito e agli obiettivi trasversali e/o target mirati , previsti negli Indirizzi/Orientamenti Nazionali	15	
1.c	Rispondenza alle specifiche declinazioni di contesto territoriale in cui si realizza il Progetto di formazione come da Documento/Accordo sulle priorità regionali	5	
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' PROGETTO		45
2.a	Grado di specificità delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto	5	
2.b	Adeguatezza della analisi della domanda , descrizione delle esigenze/aspettative e dei requisiti di ingresso dei destinatari	10	
2.c	Corretta e puntuale descrizione della struttura progettuale in termini di: articolazione delle unità di competenza, moduli formativi, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste	10	
2.d	Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività proposte	10	
2.e	Coerenza dell' articolazione delle attività formative : integrazione tra obiettivi di Progetto e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento	5	
2.f	Trasferibilità dell'intervento	5	
3	Economicità		10
3.a	Parametri di costo - Coofinanziamento	10	
		85	

E' facoltà di ciascun Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti sui Progetti.

Al termine dell'attività di valutazione il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione (di cui faranno parte integrante, in allegato, le schede di ammissibilità di tutti i Progetti esaminati e le schede-verbale di ciascuno dei Progetti valutati) e lo trasmetterà al Comitato Paritetico dell'Articolazione Regionale.

Entro 20 giorni lavorativi dalle date di scadenza previste nell' Invito, i Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, predisposta dal Comitato Paritetico, all'interno della quale

viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 7 punti.

Il verbale di predisposizione della graduatoria è trasmesso alla sede Nazionale del Fondo.

Il verbale di predisposizione della graduatoria riporterà, altresì, in allegato l'elenco dei Progetti non inseriti in graduatoria, nonché l'elenco dei Progetti non ammessi alla valutazione.

Entro 10 giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento della graduatoria dei Progetti valutati a livello di Articolazione Regionale, il Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale effettua la verifica di conformità dei Progetti agli Indirizzi Nazionali del Fondo, nonché una verifica a campione degli atti amministrativi realizzati a livello regionale.

Laddove dalla verifica a campione dovessero riscontrarsi difformità, il Fondo invierà apposita richiesta all'Articolazione per un supplemento dell'attività già svolta, all'uopo allegando specifica nota del Gruppo Tecnico Nazionale relativa alle difformità riscontrate.

A seguito del supplemento di attività, il Comitato Paritetico invierà al Fondo comunicazione di modifica ovvero di conferma del verbale di predisposizione della graduatoria inizialmente inviato.

La suddetta procedura dovrà esaurirsi **entro 10 giorni lavorativi** dal ricevimento da parte dell'Articolazione Regionale della richiesta del Fondo.

Nel caso in cui il Comitato Paritetico confermi, motivando la decisione, la graduatoria inizialmente predisposta, il Gruppo Tecnico di Valutazione Nazionale, **nei 10 giorni lavorativi** successivi al ricevimento della comunicazione dell'Articolazione verifica le motivazioni addotte e, laddove non accettate, procede alla istruttoria di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati nella Regione interessata dal supplemento di procedura.

I Progetti, la cui istruttoria di ammissibilità viene effettuata dal Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale a causa della mancata attivazione dell'Articolazione Regionale o della sua impossibilità a condurre l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione, sono da quest'ultimo valutati e verificati nella loro conformità agli Indirizzi del Fondo **entro 50 giorni lavorativi** dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti.

I Progetti che riporteranno un punteggio non inferiore a 51/85 saranno inseriti in una graduatoria e sottoposti all'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del CdA sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5. Approvazione dei Progetti di formazione

L'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà **entro 60 giorni lavorativi dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti.**

I periodi ricompresi tra il 1° ed il 31 agosto e tra il 20 dicembre ed il 6 gennaio non saranno considerati utili ai fini dello svolgimento dell'intero iter procedurale di valutazione ed approvazione dei Progetti.

Entro 5 giorni lavorativi dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato, in caso di risultato negativo (non ammissibilità del Progetto, non inserimento in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) ovvero di non finanziabilità per esaurimento risorse.

6. Risorse finanziarie e linee di finanziamento dei Progetti di formazione

Per le scadenze di presentazione dei Progetti di cui al precedente punto b. 5) sono definite le risorse per la copertura finanziaria da erogarsi ai sensi del presente Invito come di seguito:

- per il periodo riferito alle scadenze 31 gennaio e 31 marzo 2008: € 4.472.740
- per il periodo riferito alle scadenze 30 maggio e 31 luglio 2008: € 4.472.740
- per il periodo riferito alle scadenze 15 ottobre e 15 dicembre 2008: € 4.472.740

per un totale complessivo di € 13.418.220 (tredicimilioniquattrocentodiciottomiladucentoventi/00), così ripartito tra le Regioni:

	Risorse (in migliaia di euro)
Regioni	
Valle d'A	25.167
Piemonte	901.311
Lombardia	3.226.968
Veneto	2.563.386
Trento	377.613
Bolzano	216.069
Friuli VG	488.592
Liguria	178.983
Emilia R	2.451.650
Toscana	711.912
Marche	771.369
Umbria	233.250
Lazio	104.580
Abruzzo	100.569
Molise	16.557
Campania	92.952
Puglia	341.604
Basilicata	40.842
Calabria	73.914
Sicilia	176.949
Sardegna	323.991
TOTALE	13.418.220

L'importo di ciascuna delle suddette tranches è ripartito tra le Regioni sulla base della tabella di seguito riportata.

Nell'ambito dello stanziamento assegnato a ciascuna Regione, il 70% delle risorse, che costituisce la LINEA DI FINANZIAMENTO 1, verrà destinato a Progetti rivolti a lavoratori dipendenti da imprese appartenenti ai settori primario, pesca, costruzioni, manifatturiero ed estrazione minerali di cui ai Codici ATECO riportati nella tabella allegata al presente Invito (Tabella 1)*

Il restante 30% delle risorse, che costituisce la LINEA DI FINANZIAMENTO 2, sarà destinato al finanziamento di interventi formativi per lavoratori dipendenti da imprese appartenenti al settore dei servizi, trasporti ed altre attività di cui ai Codici ATECO riportati nella tabella allegata al presente Invito (Tabella 2).*

* L'elenco completo dei codici ATECO è disponibile su sito www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/
FONDARTIGIANATO – Invito per la realizzazione di attività di Formazione Continua - 2° - 2007

Regioni	Linea di finanziamento 1	Linea di finanziamento 2	TOTALE
Valle d'A	5.872	2.517	8.389
Piemonte	210.306	90.131	300.437
Lombardia	752.959	322.697	1.075.656
Veneto	598.123	256.339	854.462
Trento	88.110	37.761	125.871
Bolzano	50.415	21.607	72.022
Friuli VG	114.005	48.859	162.864
Liguria	41.763	17.898	59.661
Emilia R	572.051	245.165	817.216
Toscana	166.113	71.191	237.304
Marche	179.986	77.137	257.123
Umbria	54.424	23.325	77.749
Lazio	24.402	10.458	34.860
Abruzzo	23.466	10.057	33.523
Molise	3.863	1.656	5.519
Campania	21.689	9.295	30.984
Puglia	79.708	34.160	113.868
Basilicata	9.530	4.084	13.614
Calabria	17.247	7.391	24.638
Sicilia	41.288	17.695	58.983
Sardegna	75.598	32.399	107.997
TOTALE	3.130.918	1.341.822	4.472.740

Tutti i Progetti ritenuti ammissibili, finanziati e non finanziati, presentati alle varie scadenze, saranno inseriti sulla base dei punteggi assegnati in apposite graduatorie, suddivise per Regioni e per Linee di Finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse stanziato, potrà procedere dopo l'ultima delle scadenze previste per ciascuna tranches, alla rimodulazione delle risorse (anche attraverso eventuali ulteriori stanziamenti) ed alla assegnazione di quelle eventualmente resi disponibili nel corso della procedura.

In presenza di Progetti per i quali si realizzano le condizioni di cui all'ultimo capoverso del punto a. 2), il CdA si riserva la facoltà di anticipare alle precedenti scadenze la rimodulazione delle risorse, al fine di garantirne la piena integrazione con le altre fonti di finanziamento.

I Progetti ammessi a finanziamento ai sensi del presente Invito sono finanziati sino a completo esaurimento delle risorse disponibili complessivamente stanziato, adottando criteri di proporzionalità e comunque nel rispetto delle suddette graduatorie.

7. Erogazione del contributo, avvio delle attività e rendicontazione

La data di avvio delle attività previste nei Progetti approvati ed ammessi a finanziamento deve essere debitamente comunicata al Fondo entro i cinque giorni lavorativi precedenti, con dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore.

Nel caso di Piani Formativi aziendali, in presenza di Progetti tra loro correlati, ovvero sequenziali, con la predetta comunicazione verrà altresì confermata la data di avvio delle attività che dovranno comunque concludersi entro il periodo di validità del Piano. In ogni caso, entro i cinque giorni lavorativi precedenti all'avvio delle specifiche azioni dovrà essere inoltrata al Fondo apposita comunicazione.

Unitamente alla comunicazione di avvio delle attività, devono essere trasmesse le informazioni di dettaglio secondo quanto previsto dalla modulistica allegata e, per i Progetti che realizzano Piani Formativi territoriali, interaziendali, intersettoriali e/o settoriali, l'elenco nominativo delle aziende coinvolte e dei lavoratori interessati dall'intervento formativo.

In ogni caso, per ciascuna azienda coinvolta, deve essere prodotta in originale la dichiarazione relativa alla natura ed entità delle agevolazioni, secondo quanto specificato al punto 10 del presente Invito, **nonché copia del DM che attesti l'adesione delle stesse aziende al Fondo non prodotta all'atto della presentazione del Progetto.**

Ogni azienda, inoltre, all'atto dell'avvio delle attività formative, dovrà produrre dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante, nella quale si attesti che non è intervenuta nel frattempo revoca e che non revocherà prima della scadenza temporale dell'anno in corso corrispondente a quello di erogazione del saldo del contributo approvato.

Entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo della comunicazione di avvio delle attività e dell'accensione di apposita fideiussione a garanzia del 60% del contributo concesso, il Fondo eroga la prima quota, pari al 60% del finanziamento globale.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività deve essere trasmessa la scheda di rendiconto riepilogativa delle spese sostenute (Allegato B3), completa di una dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore, attestante la veridicità dei dati contenuti nel rendiconto, oltre a:

- la scheda anagrafica dei destinatari: nome e cognome, Regione di residenza, ore di partecipazione all'iniziativa, motivi dell'eventuale abbandono (la scheda anagrafica dovrà prevedere i soli effettivi partecipanti, anche se parziali, all'azione formativa);
- la relazione finale, contenente tutti gli elementi caratterizzanti l'iniziativa e le eventuali competenze acquisite in uscita.

A consuntivo possono essere ammessi spostamenti, rispetto al budget preventivo approvato, solo all'interno delle singole macrovoci, nella misura massima del 20%.

Eventuali modifiche al budget approvato potranno essere richieste ed autorizzate dal Fondo.

Al riguardo potranno essere autorizzati, rispetto al budget preventivo approvato, spostamenti tra le macrovoci nei limiti complessivi massimi del 10% del contributo assegnato, fermi restando l'impianto metodologico - didattico del Progetto, nonché l'entità del contributo stesso.

Il Fondo si riserva di richiedere la documentazione amministrativa e didattica, che deve essere conservata presso il soggetto presentatore, con particolare riguardo a fatture, note sui costi interni, attestati di frequenza rilasciati nell'ambito di ogni iniziativa formativa, moduli/registri di presenza dei partecipanti.

Il Fondo può richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni, informative e documentali.

I soggetti presentatori devono fornire tali integrazioni secondo le modalità utilizzate per la trasmissione del Progetto.

La richiesta del Fondo sospende i termini per la comunicazione delle prestazioni dovute a beneficio del Progetto sul quale siano state richieste le integrazioni e/o i chiarimenti. Tali termini ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento da parte del Fondo della comunicazione integrativa dei soggetti presentatori .

Il Fondo entro 60 giorni dalla data di ricezione del rendiconto, ovvero della comunicazione integrativa qualora richiesta, effettuate le verifiche di propria pertinenza, procede all'erogazione del finanziamento a saldo.

Gli importi in acconto e a saldo del contributo verranno erogati solo a fronte della verifica – da parte del Fondo – che l'impresa/le imprese beneficiarie non abbiano nel frattempo revocato l'adesione a Fondartigianato.

Viene riconosciuto il 100% dei costi finanziabili solo a condizione che almeno il 66% dei destinatari, indicati nella scheda anagrafica, abbia partecipato ad almeno il 66% del totale delle ore previste; in caso contrario i rimborsi saranno riconosciuti in misura proporzionale alle ore allievo effettivamente realizzate

8. Costi Ammissibili

I limiti dei costi rimborsabili e, conseguentemente il contributo massimo erogabile per ogni intervento formativo devono essere coerenti con i seguenti parametri di costo, nell'ambito dei quali gli importi di spesa previsti nel progetto vanno definiti sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare:

- per attività formative che coinvolgono sino a dodici lavoratori si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) compresi fra 21 e 28 euro a valere sul contributo approvato;
- per attività formative che coinvolgono oltre dodici lavoratori si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) compresi fra 19 e 24 euro a valere sul contributo approvato;
- laddove il Progetto sia articolato in più percorsi e/o edizioni, a prescindere dal numero di utenti coinvolti in ciascun percorso e/o edizione, il parametro di costo per ora formativa (euro/ora/allievo) non può essere superiore a 24 euro a valere sul contributo approvato.

Nel caso di interventi inerenti **formazione in materie linguistiche ed informatiche di base**, a prescindere dal numero dei partecipanti e dall'articolazione del Progetto, sono riconoscibili i seguenti parametri di costo massimo:

- fino a 20 euro per interventi interaziendali a valere sul contributo approvato;
- fino a 22 euro per interventi aziendali a valere sul contributo approvato.

Per gli interventi formativi professionalizzanti da un minimo di 32 ore, che prevedano la realizzazione di percorsi già sperimentati e validati, ovvero la sperimentazione di attività di coaching e/o della metodologia degli studi di caso sono riconoscibili i seguenti parametri di costo:

- per attività formative che coinvolgono sino a dodici lavoratori si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) compresi fra 27 e 33 euro a valere sul contributo approvato;
- per attività formative che coinvolgono oltre dodici lavoratori si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) compresi fra 22 e 27 euro a valere sul contributo approvato;
- laddove il Progetto sia articolato in più percorsi e/o edizioni, a prescindere dal numero di utenti coinvolti in ciascun percorso e/o edizione, il parametro di costo per ora formativa (euro/ora/allievo) non può essere superiore a 27 euro a valere sul contributo approvato.

Tali interventi potranno essere realizzati con modalità tra loro anche integrate (attività d'aula, di formazione a distanza, project work ed esercitazioni), fermo restando che le attività in FAD, di project work e le esercitazioni individuali, sia complessivamente che per ciascuna delle citate tipologie, non dovrà essere superato il limite del 30% delle ore complessivamente previste dall'intervento. In questi casi, inoltre, la progettazione dell'intervento dovrà essere effettuata per unità di competenza e dovranno obbligatoriamente essere previsti l'analisi dei fabbisogni, il monitoraggio delle attività in itinere e la valutazione di impatto (finale ed ex post).

Per la redazione del budget preventivo e del rendiconto finale deve essere utilizzato l'apposito schema inserito nella modulistica allegata (Allegato B2 e B3). Essendo richiesta la redazione di budget/rendiconti separati per percorso (oltre a quelli complessivi), è ammessa la possibilità di utilizzare i diversi parametri di costo sopra previsti, laddove i Progetti contemplino interventi con differenti caratteristiche/finalità.

Le attività previste nei Progetti che danno luogo a spese ritenute ammissibili possono riguardare: l'attività di coaching, l'analisi dei fabbisogni, la progettazione dell'intervento, l'orientamento e la selezione dei partecipanti, la preparazione e l'elaborazione dei materiali didattici, la formazione, l'attestazione finale di partecipazione ed, eventualmente, delle competenze acquisite in uscita, l'accompagnamento ed il tutoraggio, l'attività seminariale e di stage, il monitoraggio delle attività in itinere e la valutazione di impatto (finale ed ex post).

Pertanto le voci di costo ammissibili, esemplificate ed aggregate in quattro categorie, con alcuni massimali di spesa, sono:

- a) Spese di personale
- b) Spese d'aula
- c) Spese dei destinatari
- d) Altre spese

a) PERSONALE

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Docenza e codocenza
- Tutoraggio
- Elaborazione dei materiali didattici
- Progettazione e programmazione didattica
- Orientamento, counselling, bilancio delle competenze
- Coordinamento;
- Misure di accompagnamento
- Selezione e colloqui preliminari
- Monitoraggio/Valutazione e verifiche finali
- Assistenza tecnica e consulenza
- Direzione, Segreteria ed Amministrazione
- Spese di viaggio vitto e pernottamento
- Altro

In presenza di cofinanziamento del Progetto, la voce Direzione, Segreteria ed Amministrazione non può superare il 20% del contributo approvato.

In assenza di cofinanziamento, la predetta voce non può superare il 15% del contributo approvato.

b) AULA

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Immobili (affitto o quota di ammortamento) e costi connessi;
- Servizi di consumo (elettricità, collegamenti telematici e spese telefoniche, etc.)
- Attrezzature didattiche (affitto o leasing)
- Laboratori specializzati (affitto o leasing)
- Aule informatiche (affitto o leasing)
- Altro

c) DESTINATARI

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Spese di viaggio, vitto, pernottamento
- INAIL ed assicurazioni integrative
- Materiali didattici e di consumo
- Costo della retribuzione, comprensivo degli oneri sociali riflessi, come previsto dal CCNL; indennità di frequenza, laddove prevista da accordi sindacali
- Altro

d) ALTRE SPESE

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Spese di promozione, pubblicizzazione delle iniziative formative (per un massimo del 10% del contributo approvato)
- Oneri generali di gestione (per un massimo del 20% del contributo approvato, inclusi oneri finanziari, fidejussioni, assicurazioni)

- IVA indetraibile
- Altro

In presenza di cofinanziamento del Progetto, il contributo richiesto al Fondo deve comunque riguardare spese direttamente connesse allo svolgimento delle attività formative.

9. Attività di controllo: verifica e monitoraggio

Nello svolgimento dell'attività di verifica e monitoraggio di propria competenza, il Fondo può:

- effettuare controlli a campione circa lo stato di avanzamento delle attività;
- effettuare controlli mirati a monitorare gli effettivi abbandoni e subentri dei partecipanti alle iniziative formative e, di conseguenza, l'effettivo svolgimento dell'intervento formativo;
- effettuare controlli circa la corretta applicazione di quanto previsto dal presente Invito;
- verificare la coerenza del budget previsionale con i costi sostenuti e la documentazione di spesa.

I controlli, con particolare riferimento alle visite ex post condotte anche da valutatori indipendenti, possono essere effettuati anche in raccordo con sistemi esterni attualmente in vigore a livello centrale e/o regionale. Le modalità di tali controlli saranno preventivamente comunicate.

10. Natura ed entità delle agevolazioni

Nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato, all'atto della presentazione del Progetto i soggetti presentatori dovranno indicare se i contributi alle imprese verranno concessi:

a) in applicazione della regola "de minimis" di cui ai regolamenti (CE) n. 1998/2006, subordinatamente alla verifica del rispetto del massimale "de minimis" spettante ad ogni singola impresa partecipante alla formazione¹;

b) in applicazione del regolamento di esenzione (CE) n. 68/2001 della Commissione concernente gli aiuti alla formazione, così come modificato dal regolamento (CE) n. 363/2004 e prorogato dal regolamento (CE) n. 1976/2006;

Nei casi in cui si ricorra al regime "de minimis", l'impresa rilascia la dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti "de minimis" ricevuti dalla stessa impresa nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (Allegato C).

Nei casi in cui venga applicato il Regolamento (CE) di esenzione n. 68/2001, così come modificato dal regolamento (CE) n. 363/2004, l'impresa attesta il proprio status di PMI (tra le quali sono ricomprese anche le aziende artigiane) sulla base dei criteri di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione (pubblicato sul sito del Fondo: www.fondartigianato.it).

I contributi potranno raggiungere le seguenti percentuali dei costi ammissibili:

a) in applicazione del regime "de minimis": fino al 100%.

b) in applicazione del Reg. 68/2001:

- Qualora si tratti di formazione specifica: il 35% nel caso di PMI ed il 25% per le grandi imprese

- Qualora si tratti di formazione generale: il 70% nel caso di PMI ed il 50% per le grandi imprese.

Sono previste le seguenti maggiorazioni:

- Per le imprese ubicate in regioni ammesse alla deroga di cui all'art 87, 3,a): 10%²;

- Per le imprese ubicate in regioni ammesse alla deroga di cui all'art. 87, 3,c): 5%²;

- Qualora beneficiari della formazione siano lavoratori svantaggiati, ai sensi dell'art. 2 del Reg. 68/2001³: 10% .

- Qualora sullo stesso progetto siano previsti altri finanziamenti di fonte pubblica, l'aiuto cumulato non potrà comunque superare le intensità previste al punto precedente b) sulla entità dei contributi.

¹ L'ammontare degli aiuti in regime de minimis di cui può beneficiare un'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari è di 200.000,00 euro (100.000,00 euro nel settore del trasporto su strada). Il regime de minimis di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 non è applicabile alle imprese attive nel settore della pesca ed acquicoltura, nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore carbonifero.

² Tali maggiorazioni si applicano solo se la concessione dell'aiuto avverrà successivamente all'approvazione da parte della Commissione europea della Mappa degli aiuti a finalità regionale per l'Italia relativa al periodo di programmazione 2007-2013.

³ Quest'ultima categoria comprende: giovani con meno di 25 anni, al primo impiego, durante i primi sei mesi di assunzione; persone affette da handicap fisico, mentale o psichico; lavoratori migranti; persone che intendano riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni (per i primi sei mesi); persone di più di 45 anni, prive di un titolo di studio di livello secondario superiore; disoccupati di lungo periodo, nei primi sei mesi dall'assunzione.

11. Tutela della Privacy

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dati personali") il Fondo informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presenteranno domanda di finanziamento.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura.

Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma che un eventuale rifiuto da parte dei soggetti proponenti non consentirà al Fondo di prendere in esame la domanda.

I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Titolare del trattamento è il Fondo Artigianato Formazione, con sede in Roma, Via di S. Croce in Gerusalemme, 63.

12. Dichiarazione di competenze

A tutti i partecipanti ai corsi dovrà essere rilasciata la dichiarazione di competenze, da redigere, sulla base del format riportato in allegato in raccordo con quanto previsto dal Decreto del Ministro Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 marzo 1996, su carta intestata della struttura che ha realizzato l'attività formativa e debitamente firmati dal legale rappresentante.

Roma, 3 ottobre 2007

f.to IL VICEPRESIDENTE

f.to IL PRESIDENTE

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

SETTORE	DESCRIZIONE	CODICE ATECO 2004 (*)
PRIMARIO		
	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI	A01000
	SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI	A02000
PESCA		
	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	B05000
COSTRUZIONI		
	COSTRUZIONI	F45000
MANIFATTURIERO		
	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	DA15000
	INDUSTRIA DEL TABACCO	DA16000
	INDUSTRIE TESSILI	DB17000
	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	DB18000
	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE	DC19000
	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	DD20000
	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	DE21000
	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	DE22000
	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	DF23000
	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DG24000
	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	DH25000
	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	DI26000

PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	DJ27000
FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	DJ28000
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	DK29000
FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	DL30000
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N C A	DL31000
FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	DL32000
FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI,DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	DL33000
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	DM34000
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	DM35000
FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	DN36000
RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	DN37000

ESTRAZIONE MINERALI

ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA	CA10000
ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	CA11000
ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E TORIO	CA12000
ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	CB13000
ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	CB14000

(*) I codici riportati sono relativi ad una classificazione articolata fino al livello di "Divisione", ossia fino al secondo carattere numerico. Pertanto ogni codice contiene tutti i valori fino al migliaio successivo.

L'elenco completo dei codici ATECO è disponibile su sito www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

SETTORE	DESCRIZIONE	CODICE ATECO 2004 (*)
SERVIZI, TRASPORTI ED ALTRE ATTIVITA'	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	E40000
	RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	E41000
	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	G50000
	COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI	G51000
	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI; RIPARAZIONE DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	G52000
	ALBERGHI E RISTORANTI	H55000
	TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	I60000
	TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA	I61000
	TRASPORTI AEREI	I62000
	ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	I63000
	POSTE E TELECOMUNICAZIONI	I64000
	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	J65000
	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	J66000
	ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	J67000
	ATTIVITA' IMMOBILIARI	K70000
	NOLEGGIO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE SENZA OPERATORE E DI BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	K71000
	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	K72000
	RICERCA E SVILUPPO	K73000
	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	K74000
	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	L75000
ISTRUZIONE	M80000	
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	N85000	

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	O90000
ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE N C A	O91000
ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	O92000
ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	O93000
ATTIVITA' DI DATORE DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO SVOLTO DA FAMIGLIE E CONVIVENZE	P95000
PRODUZIONE DI BENI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	P96000
PRODUZIONE DI SERVIZI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	P97000
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	Q99000

(*) I codici riportati sono relativi ad una classificazione articolata fino al livello di "Divisione", ossia fino al secondo carattere numerico. Pertanto ogni codice contiene tutti i valori fino al migliaio successivo.

* **L'elenco completo dei codici ATECO è disponibile su sito www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/**

CLASSIFICAZIONE ATECOFIN 2004 DELLE SEZIONI DELLE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
B	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
C	ESTRAZIONE DI MINERALI
D	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
E	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA
F	COSTRUZIONI
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA
H	ALBERGHI E RISTORANTI
I	TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI
J	ATTIVITÀ FINANZIARIE
K	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE
L	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
M	ISTRUZIONE
N	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
O	ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI
P	ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE
Q	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

Indirizzi concordati tra le Parti sociali costituenti il Fondo Artigianato Formazione per la realizzazione di interventi per la formazione continua.

Le priorità

In una logica di formazione continua, anche tenendo conto delle analisi dei fabbisogni formativi realizzate dalle parti sociali (Indagine EBNA etc.), i piani formativi dovranno essere basati sulla analisi previsionale delle tendenze dei settori e dei territori di riferimento e sulla corrispondente valutazione delle competenze professionali richieste.

I piani formativi dovranno riguardare attività di tipo "preventivo" e/o "curativo". Entrambe le priorità sono strettamente correlate ed integrate tra loro in quanto, se pur basate su logiche diverse, rappresentano fasi cicliche o periodiche dei contesti produttivi.

1. Hanno carattere preventivo tutti gli interventi diretti alla crescita della formazione continua finalizzati a migliorare la tenuta e la competitività dell'impresa sul mercato, affrontare le sfide dei nuovi mercati, prevenire crisi settoriali, territoriali o aziendali ed accrescere le competenze professionali e l'occupabilità dei lavoratori.

La presente priorità si riferisce al soddisfacimento di esigenze di formazione professionale dei lavoratori occupati per:

- anticipare i bisogni di formazione;
- aggiornare e migliorare le competenze professionali dei lavoratori rispetto alle opportunità di mercato, alle innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, alle modificazioni che intervengono nei processi produttivi, all'evoluzione delle professionalità e degli assetti normativi di riferimento;
- adeguare la qualificazione professionali dei lavoratori.

2. Hanno approccio curativo tutti gli interventi rivolti al mantenimento dei livelli occupazionali, al superamento di crisi settoriali, territoriali o aziendali, alla diversificazione delle competenze professionali dei lavoratori, con particolare attenzione ai lavoratori a rischio di obsolescenza professionale (ad esempio basse qualifiche, over quarantacinque etc.).

La presente priorità si riferisce al soddisfacimento di esigenze di formazione professionale dei lavoratori occupati per:

- rispondere ai bisogni formativi specifici;
- riqualificare i lavoratori creando le condizioni per impieghi diversi nell'ambito del medesimo settore o di settori diversi;
- aggiornare le competenze professionali dei lavoratori rispetto alle opportunità di mercato, alle innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, alle modificazioni che intervengono nei processi produttivi, all'evoluzione delle professionalità e degli assetti normativi di riferimento;
- acquisire nuove qualificazioni professionali.

Gli obiettivi

Dovranno essere considerati obiettivi trasversali da perseguire all'interno dei piani formativi e dei Progetti:

- l'attuazione del complesso delle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- il rispetto del principio delle pari opportunità;
- l'attuazione del complesso delle norme in materia di tutela dell'ambiente.

I Progetti di formazione dovranno distinguere con chiarezza le finalità generali del Piano Formativo dagli obiettivi formativi specifici cui si intende finalizzare l'attività e tali obiettivi dovranno essere esplicitati in precisa relazione con le caratteristiche/competenze professionali dei lavoratori che si intende coinvolgere.

I Progetti di formazione dovranno prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, in itinere e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo lavoratore coinvolto.

Indicazioni per i Progetti

I progetti di formazione dovranno tenere conto del set di indicatori previsti dall'impianto di monitoraggio delle attività di cui alle disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Qualora i progetti formativi intendano utilizzare tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) si suggerisce che nel progettare l'impiego di formazione a distanza, di norma, non si superi una quota del 20-30% del totale delle ore di formazione previste. S'intende finanziabile solo quella progettazione di FAD dettagliata nelle modalità di realizzazione operative e nelle metodologie di verifica che devono trovare un apposito spazio nel formulario di presentazione.

L'avvenuta partecipazione ai Progetti finanziati dal Fondo dovrà essere attestata, in questa prima fase, secondo le modalità prescritte dal Fondo ispirate a criteri di trasparenza del percorso formativo svolto in termini di contenuti e durata.

L'adesione ai Piani Formativi da parte di strutture titolari di autonoma capacità di spesa formativa, che si fanno carico direttamente di parte dei costi, rappresenta un elemento di qualità.

Orientamenti per la valutazione dei Progetti

Tra i criteri di valutazione dei Progetti che FONDARTIGIANATO individuerà nell'Invito, si suggerisce di tenere in considerazione:

1. Progetti che prevedano una maggiore attenzione ai lavoratori provenienti da piccole e piccolissime imprese;
2. Progetti che curino l'analisi strategica del contesto dal punto di vista delle opportunità di mercato, della innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo, delle modifiche dei processi produttivi, delle modifiche degli assetti normativi di riferimento e della politica delle risorse umane;
3. Progetti che prevedano dispositivi formativi innovativi calibrati sulle caratteristiche specifiche dei partecipanti e delle imprese;
4. Progetti che puntino al coinvolgimento del maggior numero di aziende;
5. Progetti che prevedano un cofinanziamento.